

ANNO XLIX - N. 304

mercoledì 12 ottobre 2011

## **PAC: CIOLOS PRESENTA IL PACCHETTO LEGISLATIVO DELLE PROPOSTE DI RIFORMA**

10420 - 12:10:11/13:50 - bruxelles, (agra press) - la commissione europea ha approvato questa mattina il pacchetto di proposte legislative sulla riforma della pac. subito dopo l'approvazione, il commissario all'agricoltura dacian ciolos ha illustrato le proposte in commissione agricoltura del parlamento europeo, il cui presidente paolo de castro, introducendo i lavori, ha sottolineato l'importanza del nuovo ruolo dell'assemblea di strasburgo nella procedura di codecisione. subito dopo ciolos ha tenuto una conferenza stampa, sottolineando i punti principali delle proposte, articolate in quattro progetti di regolamento sulle principali questioni (pagamenti diretti, organizzazione comune di mercato unica, sviluppo rurale, regolamento orizzontale sul finanziamento, gestione e monitoraggio della pac) piu' tre proposte concernenti la gestione della transizione alle nuove regole. per quanto riguarda il fatto che gli aiuti diretti si baseranno solo sul criterio della superficie, ciolos ha detto "abbiamo dovuto scegliere criteri obiettivi; mantenere il pagamento diretto disaccoppiato dalla produzione fa parte degli impegni presi col wto, peraltro la superficie e' fattore di produzione, non solo di materie prime, ma anche di beni pubblici".

il primo confronto con il consiglio agricolo sulla riforma e' previsto per il 20 e 21 ottobre.

**OBIETTIVI:** competitivita' dell'agricoltura al servizio della sicurezza alimentare; rafforzamento della competitivita' in relazione a mercati e redditi e a instabilita' finanziaria e ambientale; garantire agricoltura armoniosa su tutto il territorio europeo; semplificare la pac.

**PAGAMENTI DIRETTI:** modello nuovo piu' mirato collegato alla superficie, anno di riferimento 2014; superficie criterio centrale del pagamento; cio' implica una convergenza nel 2028 tra i pagamenti piu' bassi e quelli piu' alti. per convergenza interna fissato obiettivo al 2019. differenziazione del sostegno attraverso un meccanismo diretto evolutivo, 2% delle dotazioni nazionali riservate obbligatoriamente ai giovani; aiuti accoppiati per settori vulnerabili; 5% per zone sfavorite (per le quali e' previsto maggiore sostegno anche nello sviluppo rurale).

**AGRICOLTORI ATTIVI:** gli aiuti diretti devono essere superiori al 5% delle entrate totali di tutte le attivita' non agricole del richiedente; vi e' anche obbligo di un minimo lavoro agricolo sulle superfici.

**DEGRESSIVITA':** la degressivita' degli aiuti sara' prevista a partire dai 150.000 euro, con un massimale a 300.000 euro. per il calcolo di queste somme potra' essere dedotta la spesa per i salari (compresi oneri fiscali e contributivi). i fondi 'risparmiati' con questo meccanismo resteranno nello stato membro e saranno trasferiti alle risorse dello sviluppo rurale.

**GREENING:** il 30% degli aiuti diretti sara' riservato al pagamento per ettaro previsto per il rispetto di determinate pratiche ambientali, quali la diversificazione colture, il mantenimento dei pascoli o delle coperture erbose; queste saranno misure obbligatorie su tutto il territorio europeo.

**AGRICOLTURA DELLA CONOSCENZA:** raddoppiare sforzo ricerca agronomica, non solo finanziare laboratori, ma agevolare il trasferimento di conoscenze, ristabilire legami tra comunità agricola e scientifica. ci sarà una collaborazione proposta nell'ambito dello sviluppo rurale.

**FILIERA:** ristabilire equilibrio all'interno della filiera, garantendo miglior ripartizione valore aggiunto dando la possibilità a tutti gli agricoltori di organizzarsi. ci sarà l'obbligo per gli stati membri di riconoscere le op o le organizzazioni interprofessionali in tutti i settori; verrà prevista la possibilità di pianificare la produzione. una parte del sostegno alle op potrà derivare dalle misure di sviluppo rurale.

**GESTIONE DEI MERCATI:** saranno conservati, ancorché rivisti, gli attuali sistemi di intervento pubblico e di aiuti allo stoccaggio privato. viene inoltre introdotta una nuova clausola di salvaguardia per tutti i settori che consentirà alla commissione di assumere misure di emergenza per rispondere alle turbolenze dei mercati (come ad esempio a crisi e-coli). le misure saranno finanziate dalla riserva anti-crisi delineata nel quadro finanziario pluriennale dell'unione.

**FRUTTA E LATTE NELLE SCUOLE:** i programmi 'frutta nelle scuole' e 'latte nelle scuole' saranno estesi.

**LATTE:** è confermata la fine delle quote. i testi riflettono le proposte del dicembre 2010 sul settore lattiero (contrattualizzazione obbligatoria e rafforzamento del potere contrattuale dei produttori di latte nella catena alimentare) e sugli standard qualitativi di marketing, ivi compreso il concetto di origine ("place of farming").

**ZUCCHERO:** cancellazione del sistema di quote per lo zucchero dal 30 settembre 2015. secondo l'esecutivo comunitario, dato che la maggior parte dei paesi in via di sviluppo godono di un accesso a dazio zero al mercato dell'ue, mentre le esportazioni dai 27 stati membri, finché restano le quote, sono limitati dalle regole del wto, lo smantellamento di questo regime è l'unica possibilità per dare prospettive a lungo termine al settore, specialmente nel contesto dei miglioramenti della produttività che sono previsti. per il periodo successivo alle quote, lo zucchero bianco potrà avvalersi di aiuti allo stoccaggio privato, e dovrebbero essere definite previsioni standard per gli accordi tra produttori e zuccherifici.

**SVILUPPO RURALE:** i fondi dello sviluppo rurale, di cui non è ancora disponibile la suddivisione tra gli stati membri, saranno destinati a programmi relativi a sei assi: trasferimento della conoscenza e innovazione; competitività; organizzazione della filiera e gestione del rischio; tutela ambiente; inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico delle zone rurali. il 5% dei fondi saranno trattenuti in una cosiddetta "riserva di performance", e resi disponibili solo nel caso in cui venga dimostrato che i progressi verso gli obiettivi definiti nei piani dei singoli stati membri. inoltre il 25% delle risorse dovrà essere destinato alla gestione del suolo ed alla lotta contro il cambiamento climatico.

**NOTIZIARIO TRASMESSO ALLE 14:35**

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di  
**AGRA PRESS**, salvo espliciti e specifici accordi in materia con citazione della fonte.  
I TESTI CITATI SONO DISPONIBILI CON RIFERIMENTO AL NUMERO DI NOTIZIA  
Tel 0668806721 - fax 0668807954 - email [agrapress@mclink.it](mailto:agrapress@mclink.it)